



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy

Francobollo commemorativo di Rocco Chinnici



Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy emette il 21 marzo 2025 un francobollo *commemorativo* di Rocco Chinnici.

Caratteristiche del francobollo

La vignetta riproduce un primo piano di Rocco Chinnici, magistrato italiano di grande rilievo che ha dedicato la sua vita alla lotta contro la criminalità organizzata a cui si deve la nascita del “pool antimafia” presso il Tribunale di Palermo che ha introdotto nuove tecniche e nuovi metodi investigativi e organizzativi. Il ritratto è affiancato, a sinistra, da un’opera di Antonio Romano dal titolo “Rose spezzate”, a rappresentare i magistrati caduti nell’adempimento del loro impegno a difesa dei diritti e della libertà di tutti i cittadini.

Completano il francobollo le legende “ROCCO CHINNICI”, “MAGISTRATO”, le date “1925 - 1983”, la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”.

Tiratura: duecentocinquantamila venti esemplari.

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico dell’Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A..

Indicazione tariffaria: B.

Il francobollo è stampato dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; colori: quadricromia; carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft mono-siliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: 40 x 30 mm.; formato tracciatura: 46 x 37 mm.; dentellatura: 11, effettuata con fustellatura.

Caratteristiche del foglio

Il foglio contiene quarantacinque esemplari. Sulla cimosa è riprodotto il logo MIMIT monocromatico.

Poste Italiane comunica che oggi 21 marzo 2025 viene emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy un francobollo commemorativo di **Rocco Chinnici**, relativo al valore della tariffa B pari a 1.25€.

Tiratura: duecentocinquantamilaventi esemplari.

Foglio: quarantacinque esemplari.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva con imbiancante ottico.

Bozzetto a cura del Centro Filatelico dell'Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta riproduce un primo piano di Rocco Chinnici, magistrato italiano di grande rilievo che ha dedicato la sua vita alla lotta contro la criminalità organizzata a cui si deve la nascita del "pool antimafia" presso il Tribunale di Palermo che ha introdotto nuove tecniche e nuovi metodi investigativi e organizzativi. Il ritratto è affiancato, a sinistra, da un'opera di Antonio Romano dal titolo "Rose spezzate", a rappresentare i magistrati caduti dell'adempimento de loro impegno a difesa dei diritti e della libertà di tutti i cittadini.

Completano il francobollo le legende "ROCCO CHINNICI", "MAGISTRATO", le date "1925 – 1983", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso l'ufficio postale di Palermo centro.

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito www.poste.it.

E' stata realizzata una cartella filatelica contenente un francobollo, la quartina di francobolli, la cartolina affrancata ed annullata, la busta primo giorno e il bollettino illustrativo. Prezzo 20€.

Emissione di un francobollo commemorativo di Rocco Chinnici



Data di emissione: 21 marzo 2025.

Valore: tariffa B.

Tiratura: duecentocinquantamilaventi esemplari.

Vignetta: riproduce un primo piano di Rocco Chinnici, magistrato italiano di grande rilievo che ha dedicato la sua vita alla lotta contro la criminalità organizzata a cui si deve la nascita del “pool antimafia” presso il Tribunale di Palermo che ha introdotto nuove tecniche e nuovi metodi investigativi e organizzativi.

Il ritratto è affiancato, a sinistra, da un’opera di Antonio Romano dal titolo “Rose spezzate”, a rappresentare i magistrati caduti nell’adempimento del loro impegno a difesa dei diritti e della libertà di tutti i cittadini. Completano il francobollo le legende “ROCCO CHINNICI”, “MAGISTRATO”, le date “1925 – 1983”, la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”.

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico dell’Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Stampa: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia.

Colori: quadricromia.

Carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico.

Grammatura: 90 g/mq.

Supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq.

Adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco).

Formato carta e formato stampa: 40 x 30 mm.

Formato tracciatura: 46 x 37 mm.

Dentellatura: 11 effettuata con fustellatura.

Caratteristiche del foglio: quarantacinque esemplari più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosa.

Codice: 100002545.

Prodotti filatelici correlati

Bollettino illustrativo: € 6,00, cod. 1060016728.

Busta Primo Giorno: € 3,00, cod. 1060016729.

Cartolina non oblitterata: € 1,50, cod. 1060016730.

Cartolina oblitterata: € 3,00, cod. 1060016731.

Folder: € 20,00, formato A4 3 ante, tiratura 1.500 esemplari numerati, cod. 1060016732.

Tessera: € 3,00, tiratura 1.500 esemplari numerati, cod. 1060016733.

A commento dell’emissione viene realizzato il bollettino illustrativo con articolo a firma dei figli, Caterina, Elvira, Giovanni Chinnici.

Lo Sportello Filatelico dell'Ufficio Postale di Palermo Centro utilizzerà, il giorno di emissione, l'annullo speciale realizzato da Filatelia di Poste Italiane.

Il francobollo ed i prodotti filatelici correlati possono essere acquistati presso gli Uffici Postali abilitati, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito filatelia.poste.it.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy è l'Autorità emittente dei francobolli.

Roma, 21 marzo 2025

Testo bollettino

Rocco Chinnici nacque a Misilmeri, a pochi chilometri da Palermo, il 19 gennaio del 1925. Compì studi classici al Liceo Umberto I di Palermo, laureandosi in Giurisprudenza nel 1947 presso l'Università di Palermo.

Nel 1952 divenne magistrato e dal '54 al '66 fu pretore a Partanna, centro agricolo nella Valle del Belice. Dall'aprile del 1966 fu Giudice Istruttore a Palermo.

Nel 1971 istruì uno dei primi importanti processi di mafia, quello per la c.d. "strage di viale Lazio".

Nel dicembre del 1979 venne nominato Consigliere Istruttore dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo. Come capo di quell'ufficio iniziò una straordinaria fase di impegno personale e professionale nel contrasto alla mafia che, in quegli anni, aveva assunto modi di agire particolarmente violenti e sanguinari, colpendo persino i rappresentanti dello Stato.

A Rocco Chinnici si devono le intuizioni più importanti nella metodologia di contrasto alla criminalità organizzata, poi entrate a far parte della cultura giudiziaria italiana ed europea: la specializzazione giudiziaria, il contrasto patrimoniale, il coordinamento delle indagini da parte dell'autorità giudiziaria. Nel 1980 fondò il cosiddetto *pool antimafia*, chiamando a farne parte i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Nell'Ufficio Istruzione da lui diretto videro la luce i fascicoli istruttori poi confluiti, dopo la sua morte, nel Maxi Processo di Palermo. Diede inoltre un contributo decisivo alla stesura e all'adozione della legge Rognoni-La Torre (l. n. 646 del 1982), con cui furono introdotti il reato di associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.), fattispecie capace di realizzare la necessaria ricostruzione giuridica del fenomeno mafioso e che ancora oggi conserva intatta tutta la sua attualità, e le misure di prevenzione patrimoniali, in particolare la confisca, fondamento del sistema di cui all'attuale Codice Antimafia.

Il suo impegno non si esaurì all'interno delle aule giudiziarie. Consapevole del fatto che la mafia trova la sua forza nel consenso di alcune parti della società, iniziò a rivolgersi ai cittadini, soprattutto ai giovani; sede preferita dei suoi incontri erano soprattutto le scuole. Celebre la sua frase: *"la mia fiducia è nelle nuove generazioni. Nel fatto che i giovani si ribellano, respingono il potere della mafia"*.

Grazie alla sua guida, l'Ufficio Istruzione di Palermo divenne un formidabile e modernissimo avamposto giudiziario nel contrasto alla criminalità organizzata. Ma proprio l'efficacia dei metodi giudiziari del Giudice, la sua indipendenza e la sua invincibilità, lo posero nel mirino di cosa nostra e degli intrecci politico-affaristico-mafiosi dell'epoca. Rocco Chinnici ne era pienamente consapevole ma, nonostante ciò, continuò con entusiasmo ed impegno il suo lavoro, finché, la mattina del 29 luglio 1983, la prima strage perpetrata con il sistema dell'auto bomba pose fine

alla sua vita. Con lui morirono due carabinieri della scorta, Mario Trapassi e Salvatore Bartolotta, ed il portiere dello stabile, Stefano Li Sacchi.

I figli

Caterina, Elvira, Giovanni Chinnici